



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MANGONE - GRIMALDI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MANGONE - GRIMALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015

APPROVATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 2 nella seduta del 13 dicembre 2021, sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico del **07 DICEMBRE 2021, prot. n. 8955** dopo le interlocuzioni preliminari nel

corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 2 relativa alla riunione 14 dicembre 2021;

TENUTO CONTO del RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE);

TENUTO CONTO del P.D.M. (PIANO DI MIGLIORAMENTO);

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'U.S.R della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti dell'organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto Piano nel portale unico dei dati della scuola

AI SENSI DEL:

ART.1 COMMA 2, 12, 13, 14,17 della L.107 del 13.07.2015;

ART. 3 del D.P.R. 8 MARZO 199, N.275;

Nota MIUR n. 2157 del 15 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 del'11 dicembre 2015.

Nota MIUR n. 829 del 27/01/2016 relativa al Rapporto di Autovalutazione per la Scuola dell'Infanzia;

Nota tecnica MIUR prot. n. 4173 del 15 aprile 2016 relativa alla riapertura del Rapporto di Autovalutazione;

MIUR: Piano per la formazione dei docenti 2016 – 2019 (Legge 107/2015 art. 1 comma 124/ art. 1 comma 181)

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

Nota MIUR 6 ottobre 2017

L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Piano Scuola 2021/22;

art. 1 comma 1 del DL 111/2021

Linee guida per la didattica digitale integrata di cui al DM n. 39 del 26.06.2020;

Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia approvato con DM n. 80 del 03.08.2020;

Documento di pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le

Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con D.M. 6 agosto 2021, n. 257;

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali;

Protocollo di intesa stipulato tra il MI e le Organizzazioni sindacali il 14 agosto 2021;

D.L. 10 settembre 2021, n. 122;

nota del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale d'Istruzione, Ufficio 9°, Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, prot. m. MPIAOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0021627 del 14.09.2021, "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). -Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento - Piano triennale dell'offerta formativa)"

Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV) come aggiornato nel triennio

Dati emersi dagli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2020/21

Dati emersi dalle prove INVALSI a.s. 2020-2021

Piano di Miglioramento

Contatti ed informazioni

Sito WEB: <http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/>

pagina FB: <http://www.facebook.com/icmangonegrimaldi/>

Email: csic851003@istruzione.it

TRIENNIO 2022-2023 2023-2024 2024-2025 anno di riferimento 2022/2023

“Sognavo di poter un giorno fondare una scuola in cui si potesse apprendere senza annoiarsi, e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli;

una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste; in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami”

(K.Popper, La ricerca non ha fine)

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è stato introdotto dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e si configura come lo strumento che sintetizza ed armonizza la dimensione didattica, curriculare ed extracurriculare Il sopracitato comma 14 modifica ed integra l'art.3 del DPR 275/99 evidenziando che la pianificazione strategica, finalizzata alla piena attuazione ed al pieno esercizio dell'autonomia scolastica, costituisce un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intero sistema. Il Piano, elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo, si configura come il documento che esplicita, pianifica e declina il PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA Coerentemente con quanto disposto dalla L.107, il Piano conferma la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento in quanto è stato elaborato sulla base delle necessità emerse dal RAV (Rapporto di autovalutazione), documento in cui sono stati individuate le priorità in termini di esiti, concretizzate in traguardi da raggiungere grazie agli obiettivi di processo. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è, dunque, il documento programmatico e informativo più importante di un istituto. Esso esplicita l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, attraverso le risorse (umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche) che ha a disposizione, valorizzandole al meglio per conseguire una proficua sinergia con utenti e territorio.

L'aggiornamento del PTOF in questo nuovo Triennio assume un particolare rilievo in considerazione di alcuni aspetti, normativamente previsti:

il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa; nel PTOF deve infatti essere ormai allegato o integrato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI);

il secondo aspetto, per il quale la nostra Scuola richiede alcune modifiche al PTOF, è legato al fatto che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione nella **nuova Agenda 2030**, soprattutto didattica, delle **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**.

Occorre riproporre azioni riorientino verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione verticale di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione,

adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

*- modalità di apprendimento attivo attraverso una didattica laboratoriale, orientativa, inclusiva, che si fondi sulla ricerca, esplorazione e scoperta dell'alunno, sul **problem solving, peer to peer**;*

- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

All' Istituto Comprensivo di Mangone, in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica da parte della Regione Calabria, a decorrere dal giorno 01/09/2016, è stato associato l'Istituto Comprensivo di Grimaldi, comprendente i Comuni di Grimaldi, Altilia, Malito e Belsito, nonché le scuole del Comune di Paterno Calabro, in precedenza dipendenti dall' IC Dipignano. Dall'a.s. 2016/2017 l'I.C di Mangone ha assunto la denominazione di I.C Mangone-Grimaldi e comprende 26 punti di erogazione del servizio scolastico, raggruppati in 12 plessi, compresa la sede principale, ubicati in 9 Comuni diversi. Le scuole dell'I.C. operano in contesti socio/culturali ed economici molto diversi. Piano Lago, frazione di Mangone, è un'area di recente urbanizzazione, strategicamente posizionata nei pressi dello svincolo autostradale, distante circa 14 km dal capoluogo di provincia. Nella zona sono presenti molte attività produttive, piccole fabbriche, supermercati. Nel contesto operano strutture aggreganti con valenza formativa, finalizzate a favorire la socializzazione (palestre, scuole di danza e di musica, strutture sportive) che interagiscono in maniera fattiva con l'istituzione scolastica. Negli altri comuni non sono presenti attività produttive di particolare spessore e mancano strutture aggreganti con valenza formativa.

Gli Enti Locali garantiscono il servizio di refezione scolastica e il trasporto degli alunni con gli scuolabus

VINCOLI

Le criticità ed i vincoli si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- 1) l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto in molte famiglie;
- 2) la presenza sul territorio di numerose frazioni e case sparse ed isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici;
- 3) le numerose situazioni di disagio e/o grave svantaggio economico determinate dalla crisi economica degli ultimi anni che ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attività produttive operanti sul territorio con conseguente perdita di posti di lavoro;
- 4) la presenza di alunni stranieri di cui molti di recente immigrazione;
- 5) ulteriore punto di criticità è costituito dalla vastità del territorio in cui opera la scuola; i paesi le cui scuole

sono state accorpate all'Istituto Comprensivo di Mangone hanno manifestato una iniziale riluttanza alla nuova situazione.

Obiettivo prioritario nello scorso Triennio è stato quello di contenere e progressivamente eliminare le problematiche, che derivano dalla gestione di un comprensorio scolastico molto vasto e complesso facendo in modo che tale aspetto si configurasse come possibilità di crescita ed ampliamento dell'offerta formativa e non come criticità.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto tende a costruire un sistema comunicativo ed operativo con le numerose agenzie a valenza formativa presenti a Piano Lago e con quelle che operano nel capoluogo di provincia, estendendo il suo raggio di azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono contatti con le istituzioni culturali presenti a Cosenza: Università, Cinema, Teatri, Associazioni, scuole secondarie di 1^a e 2^a grado (reti di scuole) di Cosenza, Arma dei Carabinieri, Musei.. La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce un ineludibile punto di forza in quanto consente di ampliare le opportunità formative. Nel corso del corrente anno scolastico sono state avviate collaborazioni e attuati progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche con agenzie educative operanti sul territorio. Il progetto-vision SCUOLA APERTA NEL TERRITORIO ed i progetti PON hanno permesso di fare frequentare gli alunni anche in orario pomeridiano consentendo alla scuola di configurarsi come spazio della comunità con un'offerta di attività extra curricolari che hanno arricchito e coinvolto i ragazzi. Dal punto di vista della partecipazione e del coinvolgimento delle famiglie riguardo l'attività scolastica si registra, in generale, una situazione complessivamente positiva non escludendo, però casi di assenteismo e mancanza di interesse.

VINCOLI

Le 10 amministrazioni comunali garantiscono il servizio di trasporto degli alunni ed il servizio di refezione ma non assicurano il servizio di accoglienza pre-post scuola, che viene attivato con personale interno. Gli Enti locali non hanno erogato contributi a favore della scuola e non hanno garantito gli assistenti alla persona agli alunni in situazione di handicap grave. Si è sopperito a tale carenza utilizzando personale interno che, comunque, ha operato in situazione di grave difficoltà, essendo il numero dei collaboratori scolastici esiguo rispetto alla complessità dell'I.C. La gestione delle scuole di ben 10 Comuni diversi richiede un impegno gravoso finalizzato a creare sinergie, omogeneizzare l'offerta formativa, tenere conto delle specificità di ogni contesto e ottimizzare il funzionamento dei diversi plessi. Si è molto lavorato per attivare relazioni con i soggetti interessati, per superare i "campanilismi", per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola- territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come comunità educativa che interagisce costruttivamente con gli enti locali e con quanti operano per la crescita e la valorizzazione del territorio. Le Amministrazioni comunali si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione alla scuola, ma non hanno ancora pianificato azioni condivise per ottimizzare, in sinergia, il supporto all'istituto.

comprensivo

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le scuole dell'I.C. MANGONE - GRIMALDI sono dotate di laboratori multimediali e di LIM acquistati con finanziamenti provenienti da Progetti PON FESR- POR (sono presenti N.20 laboratori distribuiti nelle diverse sedi scolastiche). Il plesso centrale (Piano Lago) ospita gli Uffici di Segreteria e Dirigenza e un elevato numero di classi (primaria e secondaria di 1^a grado) allocate tutte nello stesso edificio in seguito alla chiusura, per motivi di sicurezza, di un altro edificio scolastico presente in zona. La scuola dell'Infanzia, per dare a tutte le aule le dimensioni utili al distanziamento e alla sicurezza, è stata collocata, grazie all'intervento dei Comuni di Mangone e di Figline, in altri edifici vicini (area PILS). Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, le aule sono confortevoli e ben riscaldate nei mesi invernali. Anche se non tutti i plessi sono dotati di spazi ampi in cui tenere assemblee e manifestazioni, sono presenti sul territorio sale e auditorium di proprietà degli Enti Locali che la scuola può utilizzare senza limitazioni.

VINCOLI

L'istituzione scolastica non usufruisce di finanziamenti da parte dell'Ente Locale. Le famiglie non contribuiscono al sostegno economico della scuola e finanziano solo i viaggi di istruzione e le visite guidate per i propri figli. Sarebbe opportuno, considerata la presenza di attività' produttive e di piccole industrie sul territorio, individuare sponsor e intensificare le collaborazioni. La presenza di un elevato numero di classi nel plesso centrale non consente la fruizione di spazi per le sole lezioni di strumento musicale (che vengono effettuate nelle aule in orario pomeridiano) e di un auditorium per le assemblee e le manifestazioni. Sono presenti poche biblioteche di piccole dimensioni e un solo un plesso scolastico è dotato di palestra. Le 10 amministrazioni comunali garantiscono il servizio di trasporto degli alunni ed il servizio di refezione ma non assicurano il servizio di accoglienza pre-post scuola che viene attivato con personale interno. Si è sopperito a tale carenza utilizzando personale interno che, comunque, ha operato in situazione di grave difficoltà essendo il numero dei collaboratori scolastici esiguo rispetto alla complessità' dell'I.C. La gestione delle scuole di ben 10 Comuni diversi richiede un impegno gravoso finalizzato a creare sinergie, omogeneizzare l'offerta formativa, tenere conto delle specificità' di ogni contesto e ottimizzare il funzionamento dei diversi plessi. Si è molto lavorato per attivare relazioni con i soggetti interessati, per superare i "campanilismi", per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola- territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come comunità' educativa che interagisce costruttivamente con gli enti locali e con quanti operano per la crescita e la valorizzazione del territorio. Le Amministrazioni comunali si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione alla scuola ma non hanno ancora pianificato azioni condivise per ottimizzare, in sinergia, il supporto all'istituto comprensivo Il rapporto di collaborazione tra le diverse istituzioni presenti sul territorio, Enti Locali e Associazioni, si esplica attraverso: erogazione di fondi per il Piano del Diritto allo Studio; servizi di mensa, trasporti; progettazione comune degli interventi con i fondi regionali; convenzioni con le Polisportive per la gestione delle palestre; progetti per la prevenzione del bullismo e per la

promozione della legalità; accordi per l'utilizzo dello scuolabus per le uscite sul territorio; collaborazioni con le Associazioni sportive e culturali operanti nei Comuni; collaborazioni con associazioni di volontariato del territorio

L'Istituto, come abbiamo già detto, tende a costruire un sistema comunicativo, formativo ed operativo con il territorio e le comunità locali, estendendo poi il suo raggio d'azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono, tra gli altri, contatti con:

- Aziende locali
- Associazioni culturali operanti sul territorio Agenzie aggreganti a carattere formativo (scuole di musica, danza, scherma, palestre)
- Istituzioni culturali (Casa delle Culture, Teatro, Università)
- Scuole Secondarie di 2° grado di Cosenza
- Azienda sanitaria n. Cosenza-Rogliano
- Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza
- Arma dei Carabinieri
- Corpo dei Vigili del Fuoco
- Università della Calabria

La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce una importante risorsa che consente di operare in maniera costruttiva e di ampliare il campo di azione. Il PTOF è quindi il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola, attraverso l'organizzazione delle attività dell'Istituto - nella sua interezza ed in ogni singolo plesso - in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio, mettendo a fuoco il disegno coerente delle scelte culturali, didattiche e organizzative. In altri termini esso definisce e presenta l'identità della scuola in un'ottica pienamente integrata e personalizzata al successo formativo degli studenti e delle studentesse. Costituisce un punto di riferimento comune per tutte le scuole dell'Istituto e uno strumento della professionalità docente che in esso riconosce uniformità di intenti e principi e continuità curricolare e didattica. E' un documento pubblico che si può scaricare in formato digitale dal sito della scuola, viene inserito in Scuola in chiaro e pubblicato nel Portale del MIUR.

PUNTI DI FORZA INTERNI ALLA SCUOLA

- 1) corpo docente, nel complesso, stabile
- 2) funzioni strumentali che operano in sinergia e staff di dirigenza collaborativo
- 3) PTOF predisposto sulla base delle indicazioni per il curricolo, del RAV-PDM, in sinergia con le agenzie del territorio
- 4) protocolli di rete

5) lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno

6) attenzione alla "diversità" e attivazione di percorsi interculturali

PUNTI DI DEBOLEZZA INTERNI ALLA SCUOLA

1) disparità tra i risultati delle prove invalsi nelle classi parallele dei diversi plessi dell'istituto

2) aggiornamento e autoformazione professionale dei docenti bisognosi di essere implementati

3) complessità dell'istituto comprensivo (scuole distribuite su 10 comuni, la presenza di 25 punti di erogazione del servizio scolastico)

4) I risultati che emergono dalle prove INVALSI e dalle valutazioni in uscita a giugno 2021 ed in entrata a settembre 2021, evidenziano un gap formativo rispetto agli istituti con lo stesso escs e, pertanto, suggeriscono la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Il contesto e i bisogni nell'emergenza Covid-19

Il primo dei problemi affrontati per la predisposizione della didattica durante l'emergenza da Covid-19 è stato senz'altro quello di individuare le modalità per assicurare la "tenuta del sistema", la garanzia e la qualità del servizio di istruzione, con la consapevolezza di non poter disporre di spazi, tempi, modalità e strumenti soliti. Ma anche il timore che ne risentissero le relazioni nella comunità scolastica, a vari livelli, tra docenti e alunni, docenti e famiglie, tra il Personale tutto, tra la scuola e il territorio. Si è resa necessaria un'immediata, veloce ricognizione delle effettive possibilità, per tutto il Personale, di lavorare a distanza, anche tenendo conto di eventuali difficoltà o di esigenze particolari, con la certezza che una revisione dell'organizzazione del servizio, sia per gli uffici, sia per l'azione didattica, avrebbe comportato flessibilità oraria, ambienti di lavoro virtuali, nuove modalità di comunicazione e di condivisione delle azioni negli ambiti amministrativo, organizzativo, didattico, un "insolito coordinamento". E, ancora, ha rappresentato una preoccupazione il pensare fino a che punto il nostro intervento, con le nuove modalità, avrebbe "attecchito" nel contesto sociale e culturale in cui opera l'istituto, nella eterogeneità delle situazioni familiari e nei "contesti tecnologici" delle stesse, nelle situazioni di marginalità sociale (la nostra è una scuola situata in un territorio con alcune situazioni di "area a rischio").

Abbiamo potuto osservare alcuni fenomeni: il profilarsi di una crisi sociale, economica, culturale, le difficoltà che tutti abbiamo avuto nel riadattarci, nel raggiungere un nuovo assetto, nella nostra vita personale e professionale e nel nostro Paese, lo smarrimento che determina l'inevitabile isolamento sociale. Hanno prevalso, nel Personale della scuola e nella maggior parte delle famiglie e delle Istituzioni, il dovere morale, la responsabilità del ruolo educativo che la scuola riveste, le finalità istituzionali e i principi costituzionali che connotano il nostro lavoro, l'impatto che una minore presenza nella vita dei nostri alunni avrebbe avuto sul loro stato emotivo, sulla loro formazione. Tutto questo ha fatto sì che la scuola, senza

soluzione di continuità, nonostante la condizione di disorientamento che ha caratterizzato i primi tempi, sia riuscita ad attivarsi per raggiungere tutti, con rari casi di dispersione. I docenti hanno messo in campo le loro competenze pedagogiche e didattiche, utilizzando, nella fase iniziale, tutti gli strumenti possibili, condividendo le risorse, attuando un'estemporanea autoformazione attraverso il prezioso contributo delle figure esperte della scuola, come l'animatore digitale e lo staff di dirigenza, condividendo le soluzioni. Tutto ciò per non lasciare che i nostri alunni avvertissero, neanche per un momento, un allentarsi della "presa della scuola" nelle loro vite. Il pensiero è andato immediatamente soprattutto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; sono state adottate le modalità più efficaci, avvalendosi della indispensabile collaborazione dei genitori, affinché a tutti fossero date stesse opportunità e nessuno rimanesse indietro. Nel frattempo, siamo pervenuti ad una più funzionale organizzazione, con l'utilizzo delle piattaforme didattiche che hanno garantito una maggiore interazione con gli alunni. L'attenzione alla contemporaneità Nell'elaborazione dei percorsi formativi poniamo attenzione alla contemporaneità. Leggere il presente richiede una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di conoscere la realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprenderne e interpretarne la complessità, possedendo gli strumenti necessari per compiere analisi significative. Lo stile del nostro Istituto si distingue per l'attenzione riservata alla relazione pedagogica, che non solo risponde alle esigenze formative nuove, ma sa anche cogliere i bisogni speciali delle alunne e degli alunni più fragili. L'attenzione all'identità di genere e alle differenze ci porta ad adottare pratiche didattiche adeguate per orientare e curvare i saperi verso le differenze: una prassi condivisa, oltre che un valore da perseguire. L'attenzione all'acquisizione di una dimensione culturale europea e mondiale è, inoltre, imposta dal bisogno di uscire da una dimensione culturale periferica per essere al passo di una realtà, i cui confini sono sempre più dilatati nell'immenso panorama della globalizzazione. Questo significa orientarsi e orientare alla lettura delle grandi sfide del presente. Significa educare alla consapevolezza della propria identità, aprendosi a una dimensione più ampia, in cui accogliere il nuovo e il diverso come opportunità di arricchimento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

- Progettazione educativa;
- Progettazione organizzativa;
- Progettazione curricolare che esplicita i **percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;**
- Progettazione extracurricolare che esplicita i **percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.**

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

L'IC Mangone Grimaldi mira alla definizione di un *modello di scuola unitaria nelle scelte curricolari e progettuali e nel sistema di verifica e valutazione con una programmazione didattica ed educativa congruente ed efficace*, curata per **dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro**, in coerenza con il **Piano di miglioramento definito nel RAV** e con le finalità e gli obiettivi previsti nel POF.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che

coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dai Nidi d'Infanzia, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, il **D.S. promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali.**

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Come esplicitato nella Carta dei Servizi, la pianificazione dell'Offerta Formativa parte dal riconoscimento e dalla difesa di alcuni **principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento.**

Partendo da questi principi, il PTOF configura un modello di scuola verticale, ma uniforme nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nei sistemi di verifica e valutazione adottati, concorrenti al raggiungimento della mission d'Istituto.

Il POF triennale, pertanto, dovrà prevedere attività che non siano una somma di proposte, ma si inseriscano le stesse in un quadro unitario, coerente ed organico.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- ▫ Proseguire con la progettazione volta a definire, curare e promuovere



- l'identità specifica del territorio (VISION) dei singoli plessi;
- Proseguire nell'acquisizione e nel consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al disagio, nello sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini (Agenda 2030)
 - Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o delle Piattaforme Virtuali;
 - Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di orientamento;
 - Confermare il P.A.I. presente nel P.T.O.F. 2019-2022 e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;
 - Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali;
 - Implementare attività in orario extrascolastico volte al recupero delle competenze, alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento delle risorse del territorio;
 - Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;
 - Dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;
 - Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, sempre in considerazione dell'evoluzione pandemica.

VISION

La VISION dell'Istituto è quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (scuola che orienta, istruisce, educa, forma e garantisce il successo formativo)

diventare nel territorio un polo di innovazione e formazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e culturale a varilivelli: docenti, ATA, alunni, genitori, associazioni

promuovere la partecipazione nella consapevolezza che "è leggero il compito quando molti si dividono la fatica" (OMERO)

MISSION

La Mission è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere gli obiettivi di Vision e indica le finalità istituzionali e gli

obiettivi strategici della scuola:

LA NOSTRA SCUOLA HA L'OBIETTIVO DI ACCOGLIERE FORMARE, ORIENTARE, TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE, PER GARANTIRE IL PIENO RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO AD OGNI ALUNNO/PERSONA

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto educativo che la nostra scuola si propone di concretizzare si incentra sui seguenti punti nodali:



-
- Garanzia del **successo formativo per ogni singolo** alunno tramite l'erogazione di un'offerta calibrata e modulata alle necessità di ognuno
 - Sviluppo e potenziamento di ogni singolo **alunno-persona** inteso come essere unico ed irripetibile
 - Valorizzazione della qualità del servizio attraverso la sperimentazione metodologica e attraverso il recupero della dimensione **dell'educare istruendo** che ha il suo focus nell'individuazione di **un senso all'interno della trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità.**
 - Promozione **dell'imparare ad apprendere e dell'apprendere ad essere** nell'ottica del lifelong learning
 - Recupero dell'interdisciplinarietà finalizzata alla **costruzione di saperi trasversali ed all'acquisizione degli apprendimenti attraverso modalità reticolari ed euristiche- Condivisione da parte degli operatori degli obiettivi programmati** e responsabilità da parte degli stessi nell'espletamento delle loro funzioni
 - Promozione della cultura della legalità e delle regole soprattutto attraverso il **modeling** e l'esercizio delle buone pratiche quotidiane
 - Costituzione di **reti di scuole** finalizzate a implementare l'offerta formativa e ad assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla L.107/2015
 - **Potenziamento delle attrezzature e delle infrastrutture materiali**
 - Promozione dei necessari **rapporti con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio**
 - Promozione di **attività di formazione in servizio** per tutti i docenti.

In sintesi, quindi, l'Istituto Comprensivo di Mangone-Grimaldi si propone di erogare un'offerta formativa che ha come focus la **centralità dell'alunno** e che si esplica attraverso progetti mirati e percorsi formativi specifici adattati agli studenti attraverso strategie di intervento individualizzate.

L'ampliamento dell'offerta formativa, che riveste particolare spessore nella nostra scuola, si propone di attivare molteplici forme di relazione con i soggetti interessati per



rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola-territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come organismo **autopoietico** che cresce attraverso il fare e come **comunità educativa** che interagisce costruttivamente con gli Enti locali e le agenzie culturali che operano sul territorio. Particolare attenzione è riservata al processo valutativo degli alunni

finalizzato, non solo ad accertare e certificare le competenze acquisite ed i risultati raggiunti, ma soprattutto a calibrare gli interventi alle necessità formative di ogni singolo allievo adottando tutti gli accorgimenti metodologici, didattici, organizzativi ed istituzionali utili per garantire il diritto all'educazione degli utenti. La nostra scuola, inoltre, assume l'impegno nella realizzazione del PTOF di porsi in modo critico nel giudicare gli esiti dell'intervento educativo attraverso un processo di auto-etero valutazione fra gli operatori scolastici e l'utenza al fine di uscire dalla sfera *dell'autoreferenzialità e di intervenire con professionalità sempre più elevata sui processi apprenditivi ed educativi degli alunni.*

La finalità ultima della nostra Scuola è la "piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (ART.2 E 3 DELLA COSTITUZIONE) nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno".

Ciò costituisce la cornice valoriale che "salvaguarda l'unità del sistema scolastico e le pari opportunità di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze del nostro Paese" nell'ottica della reale concretizzazione di un nuovo umanesimo.

PRIORITA E TRAGUARDI

Il processo di autovalutazione e di analisi dei risultati conducono all'individuazione di tre ambiti di intervento.

- 1) DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE**
- 2) ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA**
- 3) CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'**

Le priorità, quindi, si incentreranno sul miglioramento del processo formativo e, quindi, sui risultati delle prove INVALSI che testano l'acquisizione delle competenze



di importanti ambiti disciplinari; sulla realizzazione del successo formativo della Persona, rilevato anche a distanza mediante un adeguato processo di orientamento; sviluppare le competenze chiave europee, in particolare le competenze personali e sociali e la capacità di imparare ad imparare.

I traguardi si incentreranno sul miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, sull'innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni rilevati in continuità con il primo anno di scuola secondaria di II grado, con il miglioramento e l'innalzamento dei livelli di acquisizione delle competenze attraverso le connessioni interdisciplinari.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

FIGLINE V.- CENTRO CSAA851032

PIANE CRATI-CENTRO CSAA851043

S.STEFANO R.-CENTRO CSAA851054

MANGONE - PIANO LAGO CSAA851065

PATERNO CALABRO CSAA851076

GRIMALDI - CENTRO CSAA851087

ALTILIA - MAIONE CSAA851098

BELSITO - CENTRO CSAA85110A

MALITO - CENTRO CSAA85111B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti,

quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La Scuola dell'Infanzia concorre: • all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine; • alla promozione delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento; • ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

MANGONE IC CSEE851015

FIGLINE VEGLIATURO CENTRO CSEE851048

PIANE CRATI-CENTRO CSEE851059

S. STEFANO ROGLIANO CENTRO CSEE85106A

PATERNO C. CENTRO CSEE85107B

GRIMALDI CENTRO CSEE85108C

BELSITO - CENTRO CSEE85109D

MALITO - CENTRO CSEE85110G

ALTILIA CENTRO CSEE85111L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse

identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

SM MANGONE CSMM851014

SM FIGLINE V. CSMM851025

SM SANTO STEFANO DI ROGLIANO CSMM851036

SM PATERNO CAL. CSMM851047

SM GRIMALDI CSMM851058

SM MALITO CSMM851069

SM BELSITO CSMM85107A

SM PIANECRATI CSMM85108B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in

un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E' AD INDIRIZZO MUSICALE

E' una importante realtà della scuola pubblica presente sul territorio da molti anni. Vi insegnano docenti professionisti con curriculum artistico oltre che didattico.

L'insegnamento dello strumento musicale SI AGGIUNGE alle due ore di educazione musicale già presenti nel curricolare e permette di approfondire lo studio della musica attraverso l'esperienza di suonare uno strumento.

Talvolta, laddove l'attitudine e l'impegno dell'alunno/alo consentono, può diventare anche la base di un percorso professionalizzante.

Oggi l'indirizzo musicale è parte integrante del POF e per coloro che lo scelgono costituisce una disciplina a tutti gli effetti e sarà dunque una delle prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le quattro specialità strumentali offerte dalla nostra scuola sono: pianoforte, chitarra,

sassofono e flauto traverso.

L'adesione al corso è opzionale. Vi si accede, infatti su richiesta, compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Trattandosi di un corso a numero chiuso tutti i richiedenti sosterranno, poco dopo il termine delle iscrizioni, delle prove orientativo-attitudinali volte ad accertare le attitudini musicali di ciascuno.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l'essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell'essere attuale nelle diverse contingenze date. E compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso

- **Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;**
- **Flessibilità dei tempi di apprendimento;**
- **Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.**

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

- **Autonomia scolastica:** Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione: Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti e di Consigli di classe.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

Scuola attiva e creativa: dove gli individui che vi operano siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo **stile sperimentale e creativo diffuso**. Eventualmente, nei periodi di sospensione attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive

Scuola digitale: Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale: ambienti di apprendimento, competenze degli studenti e formazione del personale.

Orientamento: Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni

Successo formativo: Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la

personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

Personalizzazione: Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere il successo formativo di ognuno.

Servizio alle persone: Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale.

Diversità e inclusione: Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. **Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.**

Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nell'Istituto l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Comunità: Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio: Una scuola che entra in relazione positiva e in

sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Il nostro motto: *Il futuro è già qui*

LA SCOMMESSA DELLA SCUOLA VERSO IL FUTURO INIZIA OGGI

know - how - now: sapere-come-ora

nell'insieme di saperi, abilità, competenze ed esperienze necessari per essere

cittadini attivi

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi

Gli attori di questo processo di miglioramento sono il dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato. Tale processo prevede inoltre il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di **problem solving** e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV

Inclusione

La scuola ha realizzato attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa, iniziative,

partecipazione a manifestazioni). Si sono effettuati molti interventi nell'ottica di una didattica inclusiva:

- 1) Realizzazione di incontri formati/informativi sulla tematica inclusiva per BES e DSA;
- 2) Individuazione precoce degli alunni con DSA;
- 3) Monitoraggio di tutte le azioni messe in atto dalla scuola a vantaggio degli alunni con BES;
- 4) Predisposizione di PEI e PDP per alunni certificati e per tutti gli alunni con BES;
- 5) Coinvolgimento dei genitori interessati, al fine di operare scelte condivise;
- 6) Supporto agli alunni stranieri e agli alunni con BES presenti (attuazione di azioni di recupero degli apprendimenti con l'utilizzo dei docenti su posti di potenziamento)

Alcuni alunni con DSA hanno ottenuto risultati straordinari nell'ambito dell'orchestra dell'istituto. I riconoscimenti ricevuti (premi in molti concorsi musicali) hanno potenziato la loro autostima e, gli ottimi risultati ottenuti nello studio dello strumento musicale, hanno consentito il raggiungimento di obiettivi trasversali con ricaduta positiva in tutte le discipline e quindi nel successo formativo.

Recupero e potenziamento

Agli studenti, di tutti gli ordini di scuola, con difficoltà di apprendimento la scuola ha dedicato particolare attenzione. Sono stati previsti, ed attivati, percorsi specifici sia in orario curricolare che in orario extrascolastico. Laboratori di recupero degli apprendimenti in italiano e matematica sono stati attuati dai docenti di classe, in orario pomeridiano, per i ragazzi con difficoltà specifiche. I docenti su posti di potenziamento sono stati utilizzati per l'attuazione di percorsi formativi rivolti ad alunni con BES e a rischio abbandono scolastico. È stato attuato un progetto di alfabetizzazione linguistica per gli stranieri di recente immigrazione e percorsi

specifici per prevenire forme di disagio scolastico

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avverrà in progress, inizio-itinere-fine, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro anche per il G.L.I. Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza. La valutazione formativa prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei Docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

QUADRI ORARIO

INFANZIA 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA 27 ORE SETTIMANALI (PLESSO PATERNO 40 ORE SETTIMANALI)

SECONDARIA 30 ORE SETTIMANALI T.N.; MALITO, FIGLINE, PATERNO 36 ORE SETTIMANALI T.P.

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Nelle Linee Guida si evidenzia che l'elemento qualificante delle Indicazioni nazionali è il Profilo dello studente, dove vengono indicate le competenze che si auspica *l'alunno abbia maturato al termine del primo ciclo di istruzione*.

La competenza *si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale*.

Spetta ai docenti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo. Porre l'attenzione sulle competenze non equivale a trascurare tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità. La certificazione delle competenze richiede un'azione volta ad adeguare le tre operazioni che sono alla base dell'insegnamento: la progettazione, l'attività didattica in classe, la valutazione.

La **progettazione** deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.

L'**attività didattica in classe** deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche inedite e complesse. In tale ottica risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una *piccola comunità di apprendimento*.

L'apprendimento deve essere collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.); tale metodologia si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze.

La **valutazione delle competenze** si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che vanno ad affrontare. Gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a valutare e a certificare le competenze.

La valutazione delle competenze si accerta facendo ricorso a compiti di realtà (prove

autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I **compiti di realtà** consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere situazioni problematiche, complesse, nuove e vicine, quanto più possibile, al mondo reale; lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità, procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli resi familiari nell'ambito della pratica didattica.

Altro elemento necessario, insieme ai compiti di realtà, ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle **osservazioni sistematiche**, che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che l'alunno compie per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi - griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste - ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza come riportati dalle Linee Guida) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Unitamente alle prove di realtà e alle osservazioni sistematiche, va considerata la **narrazione** (il racconto), da parte dello studente, del **percorso cognitivo compiuto**, per far sì che egli colga il significato del proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Lo studente deve "raccontare":

- gli aspetti più interessanti del percorso compiuto;
- le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;
- la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i

possibili miglioramenti;

- l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo produttivo adottato.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.

La certificazione delle competenze si configura come un **processo** in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti; bisogna accertare *se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.*

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- per gli alunni e le loro famiglie
 - un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
 - una descrizione degli esiti del percorso formativo;
 - un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;
- per le istituzioni scolastiche che certificano
 - la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
 - la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i referenziali italiani;
 - la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
 - una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
 - un maggiore riconoscimento sul territorio;
- per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno
 - un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
 - un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

PROGETTI PER 'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF, con il PDM conseguente il RAV (**progetti per il MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI, per il RECUPERO DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE**)
- sono di tipo **curricolare o extracurricolare**, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricula disciplinari secondo le Indicazioni nazionali (**ARTE, SPORT, TEATRO-POESIA, LETTURA/SCRITTURA CREATIVA, MUSICA**);
- perseguono il **recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali** secondo il curriculum d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un **approccio pluridisciplinare**;
- assicurano **raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.**;
- sono realizzati secondo **modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie**, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità (**CODING, INFORMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA**);
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio (**GIORNALINO, SALUTE, LEGALITA', CITTADINANZA DIGITALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECOLOGIA**);

- prevedono **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

CURRICOLO VERTICALE

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&cid=22

CURRICOLO MULTIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&cid=22

VALUTAZIONE

https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=1&cid=21

<https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/ALLEGATO%20DOCUMENTO%20VALUTAZIONE%20DDI.pdf>

DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

<https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/ALLEGATO%201-%20REGOLAMENTO%20DDI.pdf>

<https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/PIANO%20DIDATTICA%20INTEGRATA.pdf>

<https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/ALLEGATO%201-%20REGOLAMENTO%20DDI.pdf>

PATTO DI CORRESPONSABILITA' INTEGRATO



<https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/category/95/PATTO%20DI%20CORRESPONSABILITÀ%20INTEGRATO>





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai due Collaboratori e dalle FF SS; in alcuni casi dai Responsabili di plesso. per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Sito Sportello di ascolto...)
- le funzioni di supporto ai docenti;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto ;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. La scuola privilegia la compilazione del Bilancio delle competenze al fine di valorizzare le professionali presenti all'interno dell'istituzione scolastica.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

ALLEGATI:

Organizzazione.pdf